

Lezione: Hannah Arendt; una pensatrice ebrea controcorrente
riflette sul male, antisemitismo e identità ebraica
Prof,ssa Claudia Bacci

La lezione della prof.ssa Bacci, come si evince dal titolo, ripercorre le esperienze fondamentali della biografia drammatica e del pensiero critico ed indipendente di una delle pensatrici più originali del secolo scorso.

A partire dall'analisi dei suoi contributi determinanti per la comprensione del 'totalitarismo' e dell'antisemitismo moderno, come fenomeni nuovi della storia contemporanea, nel corso della lezione, si cercherà anche di mettere a fuoco il rapporto sofferto, ma analizzato con estrema lucidità, della Arendt con il mondo ebraico, di cui non condivide atteggiamenti e scelte politiche. Una divergenza conflittuale ben esplicitata anche nel passaggio dal concetto di “male radicale”, riferito alla Shoah, a quello della 'banalità del male', termine coniato dalla Arendt nei suoi reportage per il New Yorker dal processo Eichmann, svoltosi nel 1961 a Gerusalemme.

La sua condizione di apolide la rende particolarmente sensibile alla comprensione del destino di migliaia di masse di profughi, privati “del diritto di avere diritti” ed orienta anche il suo giudizio profondo ed estremamente attuale sul conflitto ebraico/palestinese, che verrà analizzato anche utilizzando testi recentemente pubblicati (ad es. H. Arendt, *Antisemitismo e identità ebraica*; Einaudi, 2025)